RASSEGNA STAMPA



DI MASSIMILIANO RUFFINI - FOTO FOTOSPORT

fida in salsa tricolore al trentacinquesimo Pianconclusivi: a Pradis il 'Pede' ha sfruttato a fondo i ca-

valli della sua Ds3, riuscendo a quadagnare quattro secondi sul rivale. Nella conclusiva Clauzetto, infine, Signor è andato un po' in crisi con i freni, scaldati oltre il limite nella prova precedente, abdicando quindi all'avversario di giornata.

Grande gioia per Luca Pedersoli e Anna Tomasi, alla prima vittoria in terra friulana: "Dopo qualche mese difficile, a causa di qualche acciacco fisico, stiamo tornando in forma in vista del rientro nel Campionato Asfalto - ha spiegato il vincitore - qui è stata dura contro R5 sempre più competitive: contro le aspettative abbiamo vinto grazie ai tempi staccati sulle speciali in discesa". A pochi metri di distanza Marco Signor e Patrick Bernardi non possono non essere soddisfatti della loro prestazione "Diciamo che siamo contenti del ritmo tenuto, ci dà fiducia in vista del Salento - ha raccontato il trevigiano - in più abbiamo raccolto il massimo dei punti nella Coppa di Zona, altro nostro obiettivo di stagione".

Se la sfida per la vittoria ha infiammato gli appassionati, lo stesso si può dire per la battaglia per l'ultimo gradino del podio. Ad avere la meglio tra Rudy An-

driolo e Dimitri Tomasso è stato il secondo dei due. in coppia con Cristina Caldart. Dopo essersi complicato la vita nelle prime fasi, commettendo un erroraccio in una chicane, il driver di Frisanco è riuscito a recuperare sul rivale, riuscendo a raggiungerlo e a precederlo di un soffio nella classifica finale. "A inizio gara ho peccato di presunzione - ha spiegato il miglior pordenonese al traguardo - spingendo forte per stare vicino ai due davanti. Dopo l'errore abbiamo dovuto sudarcela. Ma sono felice, è un risultato oltre le aspettative dopo un 2021 orribile".

Un po' amareggiato per aver mancato il podio di appena due secondi, Andriolo (con Manuel Menegon alle note) trova comunque il lato positivo della sua prestazione: "Ero al debutto con le Pirelli e ho dovuto scoprirle in gara dato che allo shakedown dopo due passaggi è arrivata la pioggia. Abbiamo commesso un errore nel giro mattutino, affrontato con gomme troppo morbide, ma ho visto dove posso migliorare. Ora andremo avanti con la Coppa di Quarta Zona: tutti rally per me nuovi, ma le sfide non mi hanno mai spaventato".

Catgiu-Achenza



Giugno

m...e oltre

All'insequimento di Pasa, a pochi secondi di distanza, si sono alternati il veterano Fabrizio Martinis, al debutto su asfalto con la Rally4, e Giampaolo Bizzotto, fermo da sei mesi dopo un 2021 sugli scudi. Con una gara in crescendo, ad avere la meglio tra i due è stato Martinis, mentre Bizzotto si è accontentato del terzo posto dopo una giornata trascorsa a cambiare mille regolazioni sulla vettura a causa dello

GRUPPO RC2N Festeggia Signor, Bravi subito fuori

Gran parco partenti e bei duelli ad animare la classe top del Piancavallo 2022. Signor-Bernardi si sono imposti con 25" di margine sui rivali, i pur velocissimi Tomasso-Caldart e Andriolo-Menegon, La vittoria in questa categoria equivale al successo tra i pretendenti alla Quarta Zona: in questo contesto, a segnare un clamoroso zero in classifica è stato Filippo Bravi, vincitore della Coppa nel 2021 e atteso al debutto sulla Hyundai Rally2. La gara dell'udinese è durata però solo quattro chilometri: partito a tutta è incappato in una toccata all'anteriore che lo ha costretto a un mesto ritiro. La sfida con gli altri pretendenti alla Zona è guindi rinviata al Carnia, dove sicuramente sarà della partita anche Nicola Cescutti, carnico D.O.C. e più che positivo al Piancavallo, al debutto con la versione Evo della Skoda.

Trovato il bandolo della matassa a causa di un utilizzo del cambio molto diverso dalla versione precedente, Cescutti si è ben comportato, chiudendo buon quinto di classe. A precederlo, due veterani come Claudio De Cecco e Jean Campeis, sempre in grado di lottare per la top five, nonostante ormai il loro objettivo dichiarato sia solo la vittoria tra gli Over55. De Cecco ha sofferto da team manager per gli errori dei suoi piloti (Bravi e Gabriele Beltrame, a sua volta out per un incidente) ma ha potuto fe-

Rientrato al Prealpi Orobiche di poche settimane fa dopo cinque anni di inattività, Gianpaolo Boria ha presto ritrovato la grinta dei giorni migliori, sfruttando in modo egregio la Skoda Evo. Con due Fabia 'prima versione' si sono ben comportati anche i due pordenonesi Alberto Carniello e Denis Babuin: entrambi con poca o nulla esperienza al volante della vettura ceca, hanno stupito con dei temponi sulla Barcis-Piancavallo, chiudendo rispettivamente ottavo e nono assoluto. Burak Cukurova ha completato la top ten: nome non nuovo in quel del Friuli, il turco si è detto soddisfatto della sua performance. Prestazioni più altalenanti per altri piloti: Fabio Sandel è riuscito a trovare il giusto ritmo solo nel finale; Alessandro Prosdocimo, reduce dalla vittoria al Piancavallo 'corto' nel 2021, quest'anno si è dovuto accontentare del premio per il passaggio più spettacolare alla celebre inversione del monumento. Maurizio Diomedi ha debuttato su strade per lui inedite, dato che in Sardegna non si correrà su asfalto fino a ottobre, scegliendo la gara di casa della sua scuderia MRC Sport. Rallentato da una foratura l'esordio in R5 di Enrico Zille, autore di tempi discreti: peggio è andata a Stefano Peruch, fermato da noie al cambio dopo un buon avvio.

Arrivo in solitaria per Simone Boscariol e Jasmine Manfredi in categoria N5. Marco Zavagno era invece l'unico al via in N4, classe in cui ha potuto risalire su una Mitsubishi, vettura che non usava dal lontano 2001.









gnor hanno infatti duellato sul filo dei decimi dal

steggiare per il suo risultato da pilota.

cavallo: la vittoria è rimasta a lungo in bilico tra due piloti entrambi con almeno un titolo Italiano WRC nel palmares. Luca Pedersoli e Marco Siprimo all'ultimo metro di gara, spingendosi a vicenda a migliorarsi e regalando un grande spettacolo al numeroso pubblico presente a lato strada. Sin dalle battute iniziali il bresciano e il trevigiano hanno iniziato a scavare un piccolo margine sui rivali più forti, i pur combattivi Rudy Andriolo e Dimitri Tomasso. Pedersoli - imponendosi a Clauzetto e nel primo passaggio della Barcis - si è portato in vetta alla graduatoria; Signor non è stato da meno, con la vittoria a Pradis e, sorprendentemente, sul secondo giro della Barcis, prova tutta in salita e in teoria favorevole alla WRC dell'avversario. A due speciali dal termine c'erano quindi solo quattro decimi a separare i contendenti per il successo. Decisivi i due impegni

Franco Catgiu e Stefano Achenza portano sulla pedana d'arrivo la loro Citroen C2 di RS 1.6 Plus

MRC SPORT

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DII ETTANTISTICA